

Scheda del documento

13 dicembre 1457, Lugano

Ritiro di causa ed elezione di procuratori / Instrumentum missi et procure et protestationis

Nella lite tra il prete Giacomo «de Quadrio», beneficiato della chiesa di S. Ambrogio di Ponte Capriasca, da una parte, e il nobile Andrea «de Quadrio» di Como del fu Marco, dall'altra, in merito alla decima dei prodotti di Ponte Capriasca, il primo, tramite Antonio «de Bubio» e il prete Pietro «de Carchano», suoi procuratori, aveva citato in giudizio il secondo presso Guglielmo vescovo di Oloron, dottore in entrambi i diritti e uditore delle cause del sacro palazzo apostolico. Ora il suddetto prete Giacomo dichiara di rinunciare alla causa, revoca tutte le procure precedentemente rilasciate e nomina suoi procuratori gli stessi Antonio «de Bubio» e il prete Pietro «de Carchano» assieme a Giovanni «de Castiono», canonico della chiesa maggiore di Como, Pietro «de Bontate» e Michele «de Lambertengis», con l'incarico di fare tutto il necessario affinché la causa sia ritirata.

Notaio rogatario: Castelanus de Turbino p.i.a.n. Lugani f.c. ser Ayroldi

Notaio scrivente: Iohannes Donatus de Cystoyra p.i.a.n. Lugani f.c. ser Antonii

Originale; lat.

Archivio Patriziale Ponte Capriasca 1

445 x 390 mm, righe 58. Sei fori di piccole e medie dimensioni risalenti alla lavorazione della pelle, alcuni fori di piccole e medie dimensioni dovuti a rosicatura, lacerazioni lungo le piegature, gore di umidità e colonie di microorganismi rendono praticamente illeggibili le righe 17-23.